

PIERRE FAVRE, *Memorie spirituali*, Città Nuova, 167

155. Quanto ai desideri, essi sono buoni se vengono da Dio e attraverso di Lui, sono in Lui e per Lui. Così ci capita spesso che nelle orazioni desideriamo ciò che non avverrà mai, e ciò che supera le nostre forze e anche ciò che è del tutto impossibile naturalmente. Ma queste cose non dispiacciono a Dio; è Lui che le manda, è a Lui che sono riferite, è nel suo Spirito che sono sperimentate. Più ancora, Egli ci stimola alla fede, alla speranza e alla carità, non solo interna, ma anche nelle opere buone. Ci fa spesso desiderare, contemplare e sperare le cose più alte, perché almeno compiamo quelle più comuni senza pigrizia e senza paura.